

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». (Lc 1,39-45)



Per la riflessione e lo scambio

- Questo brano di Vangelo ci parla di un incontro. Le due donne si accolgono, aprendo le braccia e venendosi incontro con gioia. La comunità parrocchiale, la Chiesa, attende di accogliere i vostri bambini. Voi mamme avete fatto questa richiesta; voi madrine sosterrete questa scelta. Vi sentite parte di questa grande famiglia? Cosa significa per voi questa appartenenza?
- Nel vostro essere mamme e madrine, nell'aver risposto "sì" a questa chiamata, cosa vi sostiene? Cosa vi ha fatto credere, e vi fa credere, che questo compito è possibile?
- Il Battesimo non è solo un momento, una celebrazione: è un progetto a lungo termine, un modo di vivere, una relazione da sostenere e far crescere. Un sentire di essere figli speciali, amati in modo speciale. Cosa ritenete importante per alimentare questo legame?

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». (Lc 1,39-45)



Per la riflessione e lo scambio

- Questo brano di Vangelo ci parla di un incontro. Le due donne si accolgono, aprendo le braccia e venendosi incontro con gioia. La comunità parrocchiale, la Chiesa, attende di accogliere i vostri bambini. Voi mamme avete fatto questa richiesta; voi madrine sosterrete questa scelta. Vi sentite parte di questa grande famiglia? Cosa significa per voi questa appartenenza?
- Nel vostro essere mamme e madrine, nell'aver risposto "sì" a questa chiamata, cosa vi sostiene? Cosa vi ha fatto credere, e vi fa credere, che questo compito è possibile?
- Il Battesimo non è solo un momento, una celebrazione: è un progetto a lungo termine, un modo di vivere, una relazione da sostenere e far crescere. Un sentire di essere figli speciali, amati in modo speciale. Cosa ritenete importante per alimentare questo legame?

Preghiera

(papà e padrini)

O Dio, che sei nei cieli,
noi papà e padrini benediciamo il tuo nome di Padre,
perché ci chiami a condividere il mistero della tua paternità d'amore.
Come san Giuseppe, desideriamo fidarci dei tuoi sogni per i nostri figli,
e ti chiediamo di ripetere anche a noi "Non avere paura!"
ogni volta che saremo presi dalla fatica, dallo sconforto,
dagli alti e bassi della vita.

(mamme e madrine)

O Spirito Santo, che abiti ogni angolo dell'universo,
noi mamme e madrine ti invochiamo: tu sei Fuoco d'amore,
che genera ovunque scintille di vita.
Come Maria, desideriamo ancora fare spazio
ed accogliere il miracolo della vita,
imparando a generare ogni giorno i nostri bambini, unici ed originali
e a credere che solo con la tua forza
sapremo diventare "donne dell'Impossibile",
dicendo "sì" alla tua chiamata.

(insieme)

Signore Gesù,
anche Tu sei stato un bimbo piccolo,
come quello che oggi stringiamo tra le braccia:
bisognoso di cure e d'amore, di latte e una culla.
Ti affidiamo i nostri bambini, il loro presente e il loro futuro,
e ci affidiamo come famiglie al tuo sguardo di predilezione per i piccoli,
"perché il Regno dei cieli appartiene a chi è come loro".
I tuoi angeli vegliano sui loro passi di oggi e di domani.
Amen!



Preghiera

(papà e padrini)

O Dio, che sei nei cieli,
noi papà e padrini benediciamo il tuo nome di Padre,
perché ci chiami a condividere il mistero della tua paternità d'amore.
Come san Giuseppe, desideriamo fidarci dei tuoi sogni per i nostri figli,
e ti chiediamo di ripetere anche a noi "Non avere paura!"
ogni volta che saremo presi dalla fatica, dallo sconforto,
dagli alti e bassi della vita.

(mamme e madrine)

O Spirito Santo, che abiti ogni angolo dell'universo,
noi mamme e madrine ti invochiamo: tu sei Fuoco d'amore,
che genera ovunque scintille di vita.
Come Maria, desideriamo ancora fare spazio
ed accogliere il miracolo della vita,
imparando a generare ogni giorno i nostri bambini, unici ed originali
e a credere che solo con la tua forza
sapremo diventare "donne dell'Impossibile",
dicendo "sì" alla tua chiamata.

(insieme)

Signore Gesù,
anche Tu sei stato un bimbo piccolo,
come quello che oggi stringiamo tra le braccia:
bisognoso di cure e d'amore, di latte e una culla.
Ti affidiamo i nostri bambini, il loro presente e il loro futuro,
e ci affidiamo come famiglie al tuo sguardo di predilezione per i piccoli,
"perché il Regno dei cieli appartiene a chi è come loro".
I tuoi angeli vegliano sui loro passi di oggi e di domani.
Amen!

